

Lavoro Assunzioni senza art. 18 e assegno ai precari disoccupati

►Pronto il ddl delega che approda in Senato ►Contributi cig modulati in base all'utilizzo, Così cambiano ammortizzatori e contratti sperimentazione del contratto di inserimento

JOBS ACT

ROMA Sei pagine per sei articoli. Il disegno di legge delega con il quale il governo vuole dare una scossa al mercato del lavoro e modificare gli ammortizzatori sociali, è finalmente pronto. Ha raggiunto il Quirinale e a giorni approderà in Parlamento per iniziare il suo iter a partire dal Senato.

Nel testo ci sono tutte le novità annunciate dal governo. Naturalmente, essendo una legge delega, sono enunciati i principi e i criteri base di ogni misura: bisognerà poi attendere i decreti legislativi per i dettagli. Ma già dai titoli bisogna dare atto che la rivoluzione promessa c'è. E sarà a costo zero. I soldi che servono in più per uno strumento, saranno reperiti dalla razionalizzazione o l'eliminazione di un altro. Il ddl delega si affianca al decreto lavoro sui contratti a termine e apprendistato già all'esame della Camera.

VIA L'ARTICOLO 18 PER TRE ANNI

Arriverà, anche se in via sperimentale, il contratto unico a tute-

le crescenti, quello che per un primo periodo (si è detto tre anni) consentirà all'imprenditore di assumere a tempo indeterminato sapendo però che, se le cose dovessero andare male, può licenziare il lavoratore senza la paura di essere portato in tribunale. Alcune forme contrattuali probabilmente spariranno. Partirà anche la sperimentazione del salario mi-

nimo. I voucher per le attività lavorative discontinue e occasionali saranno estesi a tutti i settori produttivi.

SE L'AZIENDA È IN DIFFICOLTÀ

Nei momenti di crisi aziendale e solo se ci sono possibilità di recupero (è esclusa la concessione di ammortizzatori se l'azienda chiude definitivamente) scatteranno i sostegni al reddito dei lavoratori. Nel testo non si fa cenno alla cig in deroga (che già la legge Fornero prevede in esaurimento al 2016) ma alla cassa integrazione ordinaria e straordinaria, strumenti che potranno essere attivati solo aver tentato la via dei contratti di solidarietà. Ci sarà una rimodulazio-

ne dei contributi: pagheranno di più le aziende e i settori che ne fanno maggiore ricorso.

SE IL LAVORO SFUMA

In caso di perdita di lavoro si potrà usufruire dell'Aspi, assicurazione sociale per l'impiego, che sarà universalizzata con l'estensione ai co.co.co. L'importo e la durata saranno «commisurati alla storia contributiva del lavoratore».

Ovvero dipenderanno da quanti contributi sono stati versati: chi più ne ha, potrà usufruire dell'assegno per un periodo più lungo. Prima dell'entrata a regime del nuovo strumento ci sarà una sperimentazione biennale e risorse definite. Chi usufruirà dell'assegno dovrà comunque darsi da fare: il ddl prevede che il beneficiario sia coinvolto in attività a favore delle comunità locali, non necessariamente promosse da enti pubblici. Per aiutare chi ha perso il lavoro a trovarne un altro verranno razionalizzati gli incentivi all'assunzione esistenti e nascerà - senza nuovi oneri - l'Agenzia nazionale per l'occupazione.

Giusy Franzese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il disegno di legge delega

RIFORMA AMMORTIZZATORI SOCIALI

- accesso alla cig solo se non sono possibili i contratti di solidarietà
- più contributi per le imprese che utilizzano più cig
- introduzione assegno universale di disoccupazione
- coinvolgimento beneficiari ammortizzatori in lavori utili alla comunità locale

RIFORMA POLITICHE ATTIVE

- razionalizzazione incentivi alle assunzioni e all'autoimprenditorialità
- creazione Agenzia nazionale per il coordinamento politiche attive
- sinergie tra agenzie pubbliche e private

SEMPLIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI BUCROCRATICI

- dimezzamento numero di atti di gestione del rapporto di lavoro

FORME CONTRATTUALI

- nuovo codice di lavoro
- introduzione sperimentale del contratto unico a tutele crescenti
- introduzione salario minimo
- estensione voucher lavoro accessorio

NORME PER CONCILIARE TEMPI DI LAVORO E GESTIONE FIGLI

- indennità di maternità estesa alle lavoratrici che versano contributi alla gestione separata
- incentivazioni accordi collettivi per favorire flessibilità orario di lavoro

**TUTTA LA RIFORMA
SARÀ A COSTO ZERO
I BENEFICIARI DI
SOSTEGNI AL REDDITO
IMPEGNATI IN LAVORI
PER LA COLLETTIVITÀ**



Giuliano Poletti